



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SESTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: *Corte dei Conti Delibera 94/2016/SSR concernente "Il controllo sul bilancio dell'ASL 5 di Oristano" (REL/14)*

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau

Da "sardegna.controllo.supporto@corconticert.it" <sardegna.controllo.supporto@corconticert.it>
"Assessore Sanità" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>, "PIGLIARU Francesco" <presidente@regione.sardegna.it>, "Presidenza Regione Sardegna" <presidenza@pec.regione.sardegna.it>, "Consiglio Regionale Sardegna" <presidenzaconsiglio@consregsardegna.it>, "Consiglio regionale sardegna pec" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>, "asl 5 -1 collegio sindacale" <collegio.sindacale@pec.asloristano.it>, "asl 5 collegio sindacale" <collegio.sindacale@pec.asloristano.it>, "ASL 5 - Direzione generale Oristano" <direzione.generale@pec.asloristano.it>, "ASL 5 Oristano ASL" <protocollo@pec.asloristano.it>
A
Data venerdì 15 luglio 2016 - 10:01

4970-15/07/2016-SC_SAR-S10-P - Pubblicazione Delibera 94/2016/SSR - del 15/07/2016

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
Al Commissari Straordinari degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna
Ai Presidenti dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario nazionale della Regione Sardegna

Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 15/07/2016. La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al seguente indirizzo:
http://www.corteconti.it/servizi_on_line/, banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna - numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.
Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.

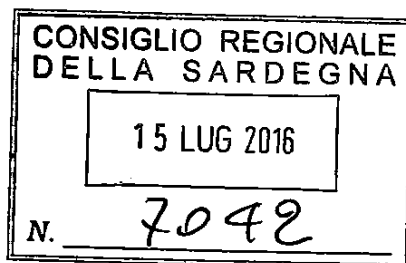
Marina Saviano
Area III F3/
Collaboratore Amministrativo
SERV.SUPP.SEZIONE REG. CONTR.
SS.RR.
SARDEGNA

Indirizzo Via lo Frasso, 4- 09127 Cagliari
tel. 0706000227 e-mail: marina.saviano@corconticert.it

REL. 14

Allegato(I)

94-2016-PRSS.pdf (68 Kb)
94-2016-PRSS_A1.pdf (580 Kb)
94-2016-57940864.tif.pdf (2117 Kb)



SS + SC

Deliberazione n. 94/2016/PRSS



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE
Dott. Roberto Angioni	I REFERENDARIO

Nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al predetto decreto;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio sanitario Nazionale;

Viste le deliberazioni n. 36/2014/INPR e 97/2015/INPR della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna di approvazione delle linee guida per la Relazione sui **bilanci di esercizio 2013-2014** trasmessa ai Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario della Regione Sardegna;

Visti il decreto del presidente della Sezione d'assegnazione delle relative istruttorie e la nota del 30 giugno 2016 con cui il Magistrato istruttore Consigliere Lucia d'Ambrosio ha deferito la relazione istruttoria concernente l'**ASL n. 5 di Oristano** (bilanci 2013-2014) per la discussione in camera di consiglio;

Visti i dati riferiti dal Collegio Sindacale e considerate le risultanze istruttorie a seguito delle verifiche condotte sui documenti contabili della ASL n. 5 di Oristano (conto economico e stato patrimoniale, piano dei conti, relazione aziendale, nota integrativa, verbali del Collegio Sindacale, modelli CE regionali);

Viste le comunicazioni, osservazioni e deduzioni pervenute dall'Assessorato dell'Igiene e sanità e assistenza sociale, dal Direttore generale e dal Presidente del Collegio Sindacale della ASL n. 5 di Oristano;

Vista l'ordinanza n. 18/2016, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione di controllo in camera di consiglio in data odierna, per le determinazioni conclusive in ordine all'effettuato controllo;

Udito il Relatore Consigliere Lucia d'Ambrosio;

D E L I B E R A

Previa approfondita e completa disamina degli atti, di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

O R D I N A

che la deliberazione nonché la correlata relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, al Presidente della Giunta, all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, al Commissario straordinario della ASL n. 5 di Oristano e al Collegio sindacale.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 12 luglio 2016.

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

IL RELATORE

(Lucia d'Ambrosio)

Depositata in Segreteria in data 15 Luglio 2016

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA SARDEGNA**

IL CONTROLLO SUL BILANCIO DELL'ASL 5 DI ORISTANO

|ESERCIZIO 2013-2014|

*(Controllo sul bilancio degli Enti del Servizio sanitario regionale
art. 1, comma 170 legge 23 dicembre 2005 n. 266)*

Relatore

Consigliere Lucia d'Ambrosio

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria funzionario:

Dott.ssa Cecilia Licheri

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli



CORTE DEI CONTI

IL CONTROLLO SUL BILANCIO

DELL'ASL N. 5 DI ORISTANO

ESERCIZI 2013-2014

INDICE

1	PREMESSA.....	1
2	ASL 5 DI ORISTANO.....	7
2.1	La gestione dell'esercizio 2013-2014	7
2.2	Conto economico	13
2.2.1	Il valore della produzione 2013-2014.....	15
2.2.2	I costi di produzione	18
2.3	Stato patrimoniale.....	25
3	LA GESTIONE DEL PERSONALE	31
3.1	Consistenza numerica del personale di ruolo.....	31
3.2	I costi per il personale di ruolo	32

1 PREMESSA

Il Sistema Sanitario Regionale è attualmente interessato da un impegnativo processo di riforma, secondo quanto previsto dalle leggi regionali¹ n. 23 del 2014 e n. 36 del 2015, che dispongono la soppressione dell'Agenzia regionale della sanità, l'istituzione dell'Azienda regionale di emergenza e urgenza della Sardegna, delle Case della salute e degli Ospedali di comunità, l'incorporazione nell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari del Presidio ospedaliero "SS Annunziata" (precedentemente facente capo alla ASL n. 1 di Sassari) e l'incorporazione nell'Azienda Ospedaliera Brotzu dei Presidi ospedalieri "Microcitemico" e "Oncologico - Businco" (precedentemente facenti capo alla ASL n. 8 di Cagliari). Quale misura urgente - nelle more della definizione complessiva della riforma - è stato disposto il commissariamento straordinario delle aziende sanitarie e ospedaliere (art. 9 comma 4 e seguenti legge regionale n. 23/2014), prorogato dalla legge regionale 28 dicembre 2015 n. 36 "*...non oltre il 30 giugno 2016*". E' attualmente all'esame del Consiglio regionale il Disegno di legge concernente l'istituzione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 25/1 del 3 maggio 2016². In data 28 giugno 2016 il Consiglio ha approvato una norma di legge che dispone la proroga del commissariamento delle Aziende "*...non oltre il 31 luglio 2016*".

Nell'ambito di detta riforma si inserisce, inoltre, la nuova disciplina dell'ordinamento contabile degli enti del Sistema Sanitario, introdotta dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni (armonizzazione dei sistemi contabili), che trova applicazione agli enti del Sistema Sanitario della Sardegna dal 1° gennaio 2015 (ai sensi della D.G.R. 29/1 del 22 luglio 2014), comportando profonde modificazioni nella redazione dei bilanci di esercizio 2015 rispetto al regime precedentemente in atto.

Alla luce dell'illustrato quadro di trasformazioni e innovazioni, tenuto conto del fisiologico regime dei termini per la redazione, l'approvazione e il controllo regionale del bilancio d'esercizio degli enti del SSR, che conseguentemente determina lo slittamento temporale delle

¹ "Norme urgenti per la riforma del sistema regionale. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 2005, alla legge regionale n. 10 del 2006 e alla legge regionale n. 21 del 2012" (l.r. 23/2014); "Misure urgenti per l'adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e ulteriore proroga del commissariamento delle ASL" (l.r. 36/2015).

² Vd. Disegno di legge concernente "Istituzione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5)".

verifiche rimesse alla Corte dei conti, la Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna - volendo fornire un quadro finanziario il più possibile tempestivo e aggiornato della situazione antecedente al processo di cambiamento in atto - ha accorpato l'analisi dei bilanci d'esercizio 2013/2014 di ciascuna Azienda del SSR. La Sezione ha espletato la propria analisi sul bilancio 2013 avvalendosi delle relazioni/questionari del Collegio sindacale (ai sensi dell'art. 1, comma 170 legge 266/2005); con riguardo all'esercizio 2014 l'analisi è stata condotta sulle relazioni/questionari - laddove già disponibili - ovvero – in assenza di detti documenti - avvalendosi dei modelli di CE regionali, dei dati SISaR e dell'assidua interlocuzione/confronto con il competente Assessorato regionale alla sanità.

I profondi cambiamenti in atto nell'assetto organizzativo del Sistema Sanitario Regionale rendono particolarmente importante che si disponga di una puntuale ricognizione delle dinamiche organizzative, finanziarie e patrimoniali, il più possibile aggiornata sia con riguardo al sistema nel suo complesso, sia con riguardo a ciascun Soggetto del sistema stesso.

In conseguenza, raccogliendo dette esigenze conoscitive, la Sezione di controllo ha approvato la relazione che ha per oggetto **“La spesa degli Enti del SSR della Sardegna 2013-2014-2015”** (v. del. n. 92/2016/SSR) **che sviluppa analiticamente gli andamenti finanziari generali.**

Pertanto, di seguito si espongono i quadri riepilogativi (assegnazioni finanziarie e risultati di esercizio), rimandando alla Relazione approvata con deliberazione n. 92/2016/SSR per lo sviluppo analitico degli andamenti finanziari ed economici generali.

In questa sede, sinteticamente, per quanto riguarda le assegnazioni 2013-2014, comprensive del ripiano delle perdite, si osserva un leggero trend d'incremento (0,3%). Per quel che concerne i risultati d'esercizio emerge un significativo trend d'incremento delle perdite dal 2013 al 2014 (da -3,212 euro a -213,8 milioni di euro).

Infine, in ordine ai costi della produzione, si rileva un generalizzato incremento dei costi 2014 rispetto a quelli del 2013.

Tabella 1 - Assegnazioni 2013

	2013							
	DGR 50/23 del 2013	DGR 9/10 del 2014	DGR 48/17 del 2014 Disavanzo pregresso - Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto	Disavanzo 2013	DGR 48/17 del 2014 - Acconto per ripiano parziale disavanzo 2013	DGR 25/23 del 2015 - Acconto per ripiano parziale disavanzo 2013	DGR 60/3 del 2015 - Copertura totale disavanzo 2013	Totale
ASL 1	497.930.671,52	514.615.564,02	18.844.997,49	5.231.399,00	1.922.849,42	2.746.825,79	561.723,79	519.846.963,02
ASL 2	212.794.524,11	228.500.000,00	10.112.214,22	0,00	0,00	0,00	0,00	228.500.000,00
ASL 3	271.472.412,24	306.117.200,00	12.991.275,53	1.181.464,26	434.258,19	620.345,82	126.860,25	307.298.664,26
ASL 4	92.778.277,27	92.733.091,49	1.763.954,16	0,00	0,00	0,00	0,00	92.733.091,49
ASL 5	263.797.568,46	253.783.241,43	4.332.899,77	0,00	0,00	0,00	0,00	253.783.241,43
ASL 6	137.247.684,81	137.941.928,68	1.235.358,98	0,00	0,00	0,00	0,00	137.941.928,68
ASL 7	199.038.693,89	212.528.500,00	7.315.012,90	565.702,99	207.929,40	297.030,98	60.742,61	213.094.202,99
ASL 8	877.640.270,47	910.022.021,57	23.661.191,24	0,00	0,00	0,00	0,00	910.022.021,57
AOUCagliari	139.291.706,68	135.572.813,87	10.281.548,58	3.488.798,00	1.282.340,19	1.831.846,57	374.611,24	139.061.611,87
AOUCassino	123.609.150,97	124.350.600,00	4.711.234,60	5.933.338,00	2.180.853,63	3.115.389,56	637.094,80	130.283.937,99
AOBrotzuCagliari	164.381.206,42	173.995.000,00	14.214.731,88	1.186.716,00	436.188,52	623.103,33	127.424,16	175.181.716,01
Totale	2.979.982.166,84	3.090.159.961,06	109.464.419,35	17.587.418,25	6.464.419,35	9.234.542,05	1.888.456,85	3.107.747.379,31

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 2 - Assegnazioni 2014

2014								
	DGR 19/21 del 2015	Perdite di gestione 2014	DGR 48/17 del 2014 Disavanzo pregresso - Risorse accantonate in apposita riserva del patrimonio netto	Quota DCR 48/17 del 02.12.2014 destinata dall'articolo 6, comma 8, della L. R. n. 5 del 2016, al ripiano del disavanzo 2014	Quota parte già erogata DGR 48/17 (art 6, c 8, L. R. n. 5 del 2016) per il ripiano del disavanzo 2014, da rimborsare alla RAS	Disavanzo 2014 assegnato in acconto dalla DGR 60/3 del 02/12/2015	Totale provvisorio	Perdita 2014 ancora da ripiantare con deliberazione della Giunta Regionale - (Presentata proposta di deliberazione)
ASL 1	477.859.516,60	21.014.554,00	18.844.997,49	16.922.148,07			494.781.664,67	4.092.405,93
ASL 2	210.662.918,45	14.612.755,00	10.112.214,22	10.112.214,22			220.775.132,67	4.500.540,78
ASL 3	281.974.314,04	38.288.765,00	12.991.275,53	12.557.017,34			294.531.331,38	25.731.747,66
ASL 4	87.830.821,79	7.128.966,00	1.763.954,16	1.763.954,16			89.594.775,95	5.365.011,84
ASL 5	253.019.562,65		4.332.899,77	4.332.899,77	4.332.899,77		253.019.562,65	
ASL 6	139.788.340,83		1.235.358,98	1.235.358,98	1.235.358,98		139.788.340,83	
ASL 7	195.584.398,66	16.040.100,00	7.315.012,90	7.107.083,50			202.691.482,16	8.933.016,50
ASL 8	841.324.679,12	66.101.065,00	23.661.191,24	23.661.191,24			864.985.870,36	42.439.873,76
AOI Cagliari	134.272.692,00	17.193.662,00	10.281.548,58	8.999.208,39			143.271.900,39	8.194.453,61
AOI Sassari	114.543.023,60	20.164.066,00	4.711.234,60	2.530.380,97		254.543,15	117.327.947,72	17.379.141,88
AOI Brolo Cagliari	160.577.866,99	19.117.761,00	14.214.731,88	13.778.543,36			174.356.410,35	5.339.217,64
Totale	2.897.438.134,73	219.661.694,00	109.464.419,35	103.000.000,00	5.568.258,75	254.543,15	2.995.124.419,13	121.975.409,60

Elaborazione Corte dei conti-Sezione controllo Sardegna su dati delibere della Giunta regionale e dati RAS.

Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende - 2013

	DIR. REC.	ASL1 SS	ASL2 OL	ASL3 NU	ASL4 LA	ASL5 OR
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	90.298	544.675	237.147	319.802	97.874	265.821
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	90.298	530.364	232.115	315.588	96.696	260.489
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0	-1.511	-581	-399	-364	-228
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	-13.501	-1.229	-1.559	402	-2.598
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	0	-701	3.222	2.256	1.216	2.506
TOTALE IMPOSTE E TASSE	0	4.531	1.832	3.437	790	2.269
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	0	-5.232	1.390	-1.181	426	237

	ASL6 SA	ASL7 CB	ASL8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU CA	REGIONE
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	144.849	225.452	947.808	185.159	133.199	147.374	3.339.458
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	142.295	223.962	927.171	184.401	134.932	148.203	3.286.514
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-146	-312	-305	12	-23	-4	-3.861
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-1.362	479	-1.588	291	-1.935	-1.152	-23.752
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	1.046	1.657	18.744	1.061	-3.691	-1.985	25.331
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.046	2.222	6.422	2.248	2.242	1.504	28.543
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	0	-565	12.322	-1.187	-5.933	-3.489	-3.212

Migliaia di euro

*Dati Nsis al 2 maggio 2016.

Elaborazione Corte dei conti – Sezione controllo Sardegna su dati CE 2013.

Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende - 2014

	DIR. REG.	ASL1 SS	ASL2 OL	ASL3 NU	ASL4 LA	ASL5 OR
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	114.949	517.679	221.337	296.975	93.146	267.709
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	114.949	537.818	232.811	331.959	97.832	266.613
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0	-1.516	-180	-189	-13	-170
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	5.722	-615	-275	-1.516	1.546
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D) (E)	0	-15.933	-12.269	-35.448	-6.215	2.472
TOTALE IMPOSTE E TASSE	0	5.082	2.018	2.841	914	2.258
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	0	-21.015	-14.287	-38.289	-7.129	214

	ASL 6 SA	ASL 7 CB	ASL 8 CA	AO BZ	AOU SS	AOU CA	REGIONE
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	146.384	210.174	875.756	174.808	123.056	143.592	3.185.565
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	140.948	222.259	932.176	188.698	141.365	158.195	3.365.623
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-43	-295	-292	-244	-122	-7	-3.071
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	1.061	-1.695	-3.069	-2.785	-300	-1.059	-2.985
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D) (E)	6.454	-14.078	-59.781	-16.919	-18.731	-15.669	-186.117
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.188	1.961	6.321	2.199	1.433	1.531	27.746
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	5.266	-16.039	-66.102	-19.118	-20.164	-17.200	-213.863

Migliaia di euro

*Dati Nsis provvisori al 2 maggio 2016.

Elaborazione Corte dei conti - Sezione controllo Sardegna su dati CE 2014.

2 I BILANCI DI ESERCIZIO DELLA ASL 5 DI ORISTANO

2.1 La gestione degli esercizi 2013 e 2014

A conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla Sezione sui questionari 2013 e 2014 redatti ex art. 1 comma 170 l. n. 266/2005 sui documenti riepilogativi del bilancio d'esercizio 2013/2014 della ASL di ORISTANO, si formulano le seguenti sintetiche considerazioni conclusive, richiamando la verifica del rispetto degli obiettivi assegnati alle Aziende sanitarie con DGR n. 33/37 del 2013 e n. 47/5 del 2014, le raccomandazioni espresse dalla stessa RAS nell'ambito del procedimento di controllo previsto dall'art. 29 della L.R. n. 10/2006 e riprendendo le osservazioni assunte dal Collegio sindacale in sede di esame e approvazione del bilancio stesso.

1. Risultanze del controllo ex art. 29 L.R. n. 10/2006

Quanto all'esercizio 2013, in merito ai controlli regionali ex art. 26 della legge regionale n. 10/2006, la Regione Sardegna (Servizio Programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale) con determinazione n. 261/9263 del 10 aprile 2013, ha espresso parere favorevole di legittimità e di merito sul bilancio 2013 invitando l'Azienda *ad osservare, nelle more della conclusione del percorso di adeguamento del sistema di contabilità delle aziende sanitarie al decreto leg.vo n. 118/2011, i principi di rendicontazione previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento che si applica nella Regione Autonoma della Sardegna.*

In riferimento all'esercizio 2014, a conclusione del procedimento ex art. 29 L.R. 10/2006, la Regione Sardegna, con determinazione n. 278 del 5 aprile 2016, a firma del Direttore del Servizio Programmazione sanitaria ed economico-finanziaria, dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ha espresso parere favorevole di legittimità e di merito sul bilancio 2014 con la raccomandazione di operare le seguenti rettifiche:

- in chiusura del bilancio di esercizio 2015 si dovrà cancellare il credito verso la RAS per FSR 2013 di € 1.768.558,95 e stornare totalmente il fondo oneri per rinnovo contrattuali;
- nella Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2015 si dovrà dare atto del corretto utilizzo degli oneri accantonati nel 2014 nel fondo oneri retributivi del personale dipendente e si dovranno richiamare le norme che impongono l'eventuale mantenimento in bilancio residui non utilizzati.

2. La ricognizione delle risorse assegnate dalla Regione alla ASL n. 5 di Oristano.

- **Esercizio 2013.** Con deliberazione regionale n. 9/10 del 5 marzo 2014 è stata definita la disponibilità netta³ a disposizione della RAS da ripartire tra le ASL, l'Azienda Brotzu, le AOU di Cagliari e Sassari.

A seguito degli accordi sottoscritti con l'Intesa della Conferenza permanente Stato-Regioni n. 118/CSR del 19.12.2013, il fabbisogno finanziario indistinto teorico della RAS è stato determinato in € 3.090.159.961,06. Tale finanziamento non comprende le spese dirette regionali (€ 6.514.895,93), il finanziamento dell'ARPAS (€ 13.000.000), i ricavi propri convenzionali delle aziende sanitarie (€ 45.917.138) e la mobilità infraregionale e interregionale.

Per il finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente sono state assegnate per l'esercizio 2013 all'Asl 5 di Oristano risorse pari a **€ 253.783.241,43** *destinazione indistinta*, imputate alla voce "contributi in c/esercizio" suddivisi tra assistenza collettiva, distrettuale e ospedaliera. In detto valore è ricompresa la somma di € 3.254.648,24 quale accantonamento quota per la valorizzazione dell'appropriatezza e dell'adeguatezza organizzativa ed economica-gestionale. Inoltre, sono stati concessi contributi in c/esercizio pari a **€ 5.288.582**, *contributi extra fondo*, quale quota a destinazione vincolata e **€ 6.528** quali *altri contributi in c/esercizio*.

Le risorse assegnate per il finanziamento della parte corrente, pertanto, sono state complessivamente pari a **€ 259.078.351**.

- **Esercizio 2014.** Per il finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2014 sono state assegnate alla ASL n. 5 di Oristano, con DGR n. 19/21 del 28 aprile 2015, risorse, pari a € 253.019.562,65, *destinazione indistinta*, imputate alla voce "contributi in c/esercizio" suddivisi tra assistenza collettiva, distrettuale e ospedaliera. Inoltre, sono stati concessi contributi in c/esercizio per complessivi € 8.255.710,39, *contributi extra fondo da RAS*, quale quota a *destinazione vincolata*. Le risorse assegnate per il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente, pertanto, sono state complessivamente pari a **€ 261.275.273**.

3. Obiettivi dei Direttori Generali e Valutazione

Con deliberazione n. 33/37 dell'8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha individuato gli obiettivi suddivisi in assistenziali, economici e organizzativi, da perseguire nell'anno 2013 dai Direttori

³ Con delibera 9/20 del 10 marzo viene disposto che la somma di € 36.609.249,39, relativa *alla valorizzazione dell'approvazione e dell'adeguatezza organizzativa ed economico-gestionale*, già assegnata alle aziende con deliberazione 9/10 del 2014 e conseguentemente contabilizzata dalle medesime, sia svincolata dal raggiungimento degli obiettivi assegnati con determina D.G n. 961/20971 del 9/8/2013.

Generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai fini dell'eventuale attribuzione totale o parziale, della quota di trattamento economico integrativo previsto dall'art. 3, comma 5, del DPCM, 502/1995 e successive modifiche. Le prime due tipologie di obiettivi ricalcano quelli formulati nella delib. G.R. n. 50/35 del 21 dicembre 2012 (*Obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali anno 2012. Aggiornamento ed integrazione*) e sono stati parzialmente revisionati sulla base dell'effettiva possibilità di perseguimento degli stessi e degli adeguamenti normativi e organizzativi pervenuti. Gli obiettivi organizzativi sono in linea con le azioni previste nella delib. n. 24/43 del 27 giugno 2013 (*Azioni volte al perseguimento dell'efficienza del Servizio Sanitario Regionale*).

Gli obiettivi assistenziali, peso complessivo assegnato di 80%, per le aziende sanitarie locali fissati con la citata D.G.R. n. 33/37 sono:

- ridurre il tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato per mille (standard: ≤ 160); a detto obiettivo è assegnato il peso del 40%;
- migliorare l'appropriatezza nel sistema di risposta assistenziale: % ricoveri in day surgery dei DRG a rischio di inappropriatezza (standard 87%); a detto obiettivo è assegnato il peso del 30%;
- evitare i ricoveri ripetuti: % re-ricoveri entro 30 giorni per la stessa MDC (standard 4); a detto obiettivo è assegnato il peso del 30%.

Tali obiettivi dovranno consentire il graduale perseguimento dei valori standard di una parte degli indicatori di performance utilizzati dal sistema di valutazione nazionale e devono essere perseguiti nell'arco del mandato (quinquennio dal 1/04/2011 al 31/03/2016). Ogni anno occorre ridurre di un quinto la differenza tra il dato di partenza e l'obiettivo.

Con riferimento all'obiettivo economico, la suddetta delibera dispone quale obiettivo generale il contenimento del trend di crescita dei costi di produzione, in considerazione di tre fattori, quali il blocco della crescita del costo del lavoro, per effetto della sospensione dei rinnovi dei contratti del personale dipendente e delle convenzioni con il personale convenzionato, il contenimento della crescita del costo per l'acquisto dei beni e servizi, per effetto della manovra disposta con il d.l. 95/2012, convertito con l.135/2012 e il contenimento del costo dell'assistenza farmaceutica per effetto delle manovre disposte a livello nazionale e regionale.

La valutazione si baserà sul confronto tra i costi di produzione 2012 e 2013, al netto degli ammortamenti, che derivano da scelte di anni precedenti, e degli accantonamenti tipici di

esercizio. Detto obiettivo sarà considerato raggiunto pienamente da parte delle Aziende che registreranno costi di produzione 2013 pari o inferiori a quelli sostenuti nell'esercizio 2012, non raggiunto se l'incremento registrato nel 2013 è superiore dell'1% rispetto ai costi di produzione 2012, infine raggiunto solo parzialmente se si sono registrati gli incrementi dei costi di produzione tra 2012 ed 2013 in misura variabile tra gli estremi succitati. Eventuali deroghe per il computo dei costi da prendere quale riferimento per il calcolo dell'indicatore ascrivibili esclusivamente a eventi e fatti straordinari devono essere tempestivamente notificate all'Assessorato della Sanità per essere valutate caso per caso.

Dalla tabella successiva, predisposta secondo le suesposte disposizioni, si evince che l'ASL n. 5 di Oristano non ha conseguito il prescritto obiettivo, in quanto i costi 2012, così calcolati risultano superiori di € 4.926.549 (+2%) rispetto all'esercizio 2012.

Verifica del rispetto dell'obiettivo economico - gestionale

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Totale costi	260.489.154	251.409.116
Ammortamenti	-4.664.785	-4.562.000
Accantonamenti (dipiti)	-6.061.217	-2.010.513
Totale	249.763.152	244.836.603
Differenz. 2013/2012	+4.926.549	(+2%)

- **Esercizio 2014.** Con DGR n. 47/5 del 25 novembre 2014 sono stati assegnati gli obiettivi dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere operanti nel territorio sardo.

In linea con le precedenti deliberazioni⁴ con la suddetta deliberazione sono stati individuati gli obiettivi ripartiti in assistenziali, organizzativi ed economici. La prima tipologia ricalca quasi interamente quelli formulati nella DGR n. 30/60 del 12/07/2011. Gli obiettivi organizzativi ed economici debbono essere considerati inseparabili e valutati nel loro complesso facendo riferimento al perseguimento dell'equilibrio economico delle Aziende nell'esercizio 2014, nel rispetto del vincolo imposto dall'art. 3, comma 2, della L.R. n. 6/2012, e, implicitamente, alle misure organizzative adottate (quali riduzione del lavoro interinale, razionalizzazione degli acquisti, limitazione nel conferimento di incarichi incentivanti, ecc.), senza tener conto dei fattori straordinari, positivi e negativi, che possono aver influito sulla gestione.

⁴ DGR. 30/60 del 12 luglio 2011 e DGR. 33/37 dell'8 agosto 2013.

Si rileva che la valutazione degli obiettivi è stata sviluppata con le stesse modalità declinate negli allegati alla deliberazione n. 30/60 del 2011.

Con riferimento alle modalità di realizzazione degli obiettivi organizzativi/economici viene disposto il punteggio massimo di 40, considerato pienamente raggiunto nel caso di perseguimento del pareggio di bilancio: varierà tra zero e quaranta, in ragione della percentuale di scostamento registrata, rapportata alla differenza tra assegnazione 2014 e assegnazione 2013; il punteggio è pari a zero nel caso in cui l'equilibrio di bilancio sia raggiunto con un finanziamento pari o superiore a quello dell'anno precedente.

A tutt'oggi non risulta che la RAS abbia provveduto alla valutazione dei risultati aziendali conseguiti dai Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali negli anni 2013 e 2014.

4. Osservazioni del Collegio sindacale

Esercizio 2013 (verbale n. 13 del 22 maggio 2014 e questionario 2013). Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di cui alla delibera di adozione del D G n. 421 del 23/05/2014, è stato trasmesso al Collegio sindacale in data 5/05/2014 che con il verbale n. 13 del 22 maggio 2014 ha espresso parere favorevole. Il Collegio sindacale, infatti, non ha rilevato gravi irregolarità contabili da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio d'esercizio e non ha, pertanto, suggerito misure correttive non adottate dall'Azienda. In sede di esame del bilancio sono state tenute in considerazione le osservazioni contenute nelle delibere della Sezione Regionale di controllo. Viene precisato che è operativa una struttura di programmazione e controllo prevista dall'atto aziendale che si occupa della gestione del processo di budget, della rendicontazione, della contabilità analitica, del sistema autorizzativo di spesa, della gestione dei flussi informativi di attività e della gestione del ciclo della performance aziendale (ex D. Lgs 150/2009). Con riferimento all'affidabilità del sistema di contabilità analitica ed alla possibilità di formulare le valutazioni cui esso è finalizzato, il Collegio sindacale specifica che il sistema EDP viene gestito dalla Regione e non sempre è adeguato alle esigenze informatiche dell'ASL, e che la lentezza del programma causa inoltre difficoltà alle verifiche contabili da parte del medesimo Collegio. Nel procedere alle verifiche sul bilancio 2013 è stata rilevata una chiara inefficienza del software contabile. Il Collegio sindacale, pertanto, ha invitato l'Azienda a procedere al più presto ad una adeguata ricognizione dell'inventario dei beni immobili e mobili e a rilevare lo stato d'uso dei cespiti. Ha, altresì, consigliato la redazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Quanto ai crediti, il Collegio sindacale⁵ rileva che andrebbe inserito nella nota integrativa un apposito prospetto con la descrizione dei crediti oltre i cinque anni, con indicazione dei medesimi per anno di formazione. Viene, inoltre, precisato che i fondi di svalutazione per crediti vs soggetti pubblici e vs soggetti privati sono stati determinati, assumendo, quale criterio di determinazione dell'accantonamento, l'effettivo grado di solvibilità. Il Collegio sindacale suggerisce, infine, che nella nota integrativa vengano indicate le informazioni relative alle posizioni creditizie in sofferenza e i tempi medi di incasso ex DGR n. 50/19 dell'11 dicembre 2007.

Il Collegio sindacale ha, altresì, invitato l'Azienda a dettagliare e meglio specificare nella Nota Integrativa, l'origine e la natura dei debiti e precisare le informazioni afferenti i tempi medi di pagamento dei debiti aziendali. In particolare ha chiesto che venisse descritta la composizione delle voci "debito verso Stato e Regione" e il contenuto della voce "debiti verso gestione liquidatoria".

Il Collegio sindacale, infine, attesta che nell'esercizio 2013 continua a permanere nel bilancio dell'ASL il debito verso la Casa di cura Madonna del Rimedio per un importo di € 17.376.126,20. Il debito è oggetto di un contenzioso in corso tra la ASL e la medesima casa di cura. Il debito è stato contabilizzato in bilancio negli anni pregressi, al momento del ricevimento delle fatture da parte dell'ente convenzionato.

- **Esercizio 2014.** In data 19 giugno 2015 il Collegio sindacale ha proceduto all'esame del bilancio 2014 e con il verbale n. 37 si è espresso favorevolmente, in quanto non ha rilevato gravi irregolarità contabili tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio d'esercizio.

Quanto ai *crediti* si rileva la mancata indicazione nella Nota Integrativa delle informazioni afferenti le posizioni creditizie in sofferenza e dei tempi medi di incasso, così come previsto nello schema di N.I. allegato alla deliberazione G.R. n. 50/19 dell'11 dicembre 2007. Relativamente ai *debiti*, invita l'Amministrazione aziendale a specificare la composizione delle voci "*debito verso Stato e Ras*" nonché il contenuto della voce "*debiti verso gestione liquidatoria*". Viene, altresì, precisato che nel 2014 continua a permanere in bilancio il debito verso la Casa di Cura. Per quanto attiene ai *fondi per rischi e oneri*, dal verbale n. 37/2015 si desume che il Collegio sindacale non ha attestato l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi ed oneri ed al relativo utilizzo.

⁵ Verbale n. 13 del 22/05/2014

La Nota Integrativa non riporta la descrizione della natura degli importi indicati nei conti d'ordine secondo quanto previsto dallo schema allegato della suddetta deliberazione n. 50/19 del 2007.

2.2 Conto economico

Passando all'analisi delle risultanze finanziarie emerse dal questionario e dagli accertamenti istruttori, si desume che il bilancio di esercizio 2013 evidenzia un utile di € 6.603,72, con un decremento di € 7.300.639,28 rispetto all'esercizio precedente di € 7.307.243.

Tabella 5 - Quadro dei risultati economici

CONTO ECONOMICO	RISULTATO 2014	RISULTATO 2013	RISULTATO 2012	RISULTATO 2011	SCOSTAM.% 2014/2013	SCOSTAM.% 2013/2012
Valore della produzione	267.709	265.821	268.375	245.420	1	- 1
Costi della produzione	266.613	260.489	251.409	250.473	2	4
Gestione operativa	1.096	5.332	16.966	-5.053	-79,4	-69
Proventi e oneri finanziari	-240	- 458	-611	-	-47	-25
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	2.675	-2.598	-2.080	-1.547	-159,5	25
Risultato prima delle imposte	2.401	2.276	14.275	-7.083	5,5	-84
Imposte e tasse	-2.258	-2.269	6.968	-7.179	-199,5	-133
Utile e perdita d'esercizio	143	7	7.307	-14.262	1.943	-100

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

La tabella precedente riassume l'andamento del risultato economico nel quadriennio 2011-2014 e dei principali aggregati che vi hanno concorso, nonché lo scostamento ottenuto dal raffronto dei risultati 2014/2013 e 2013/2012. Si segnala che eventuali divergenze tra i dati della tabella che precede e quelli delle tabelle generali riportate nella Premessa sono ascrivibili alle diverse modalità di conteggio delle varie voci e in particolare delle poste non monetarie.

Con riferimento all'esercizio 2013, si osserva che il *valore della produzione* registra un decremento pari a € 2.554.000 (-1%) rispetto all'esercizio 2012.

I **costi della produzione** registrano un incremento di € 9.080.038 e risultano inferiori ai proventi di produzione.

La **gestione operativa**, cioè il saldo tra valore e costi della produzione, è, pertanto, positiva (€ 6.331.760).

I **proventi e oneri finanziari** presentano un saldo negativo di € 458.016, in diminuzione del 25% rispetto all'esercizio 2012. Il 50% circa degli oneri finanziari sono costituiti da interessi di computo (€ 230.000)

Nel 2013 i **proventi e oneri straordinari** registrano un saldo negativo, con una crescita del 25% rispetto all'esercizio precedente e del 68% rispetto all'esercizio 2011. Il Collegio sindacale precisa che la valorizzazione degli oneri straordinari conteggia al suo interno le ferie non godute e maturate negli esercizi precedenti per € 1.346.752 e sopravvenienze passive per acquisti di beni e servizi per € 1.049.275,70.

Le **imposte sul reddito** iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a € 2.155.470,80 di IRAP e € 113.605,88 di IRES. Il Collegio sindacale evidenzia l'aggiornamento dell'aliquota IRAP che con la legge finanziaria RAS n. 12 del 23/05/2013 all'art. 2 comma 1 definisce la nuova aliquota passando da 8,50 % a 2,55%. Il debito d'imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

Il bilancio d'esercizio presenta un utile di € 6.604.

Il confronto fra il consuntivo 2014 e 2013 mostra:

- 1) Una variazione in aumento dell'1% del valore della produzione dovuto all'incremento dei contributi in conto esercizio (+1.888.000) e dei costi capitalizzati (+21,82%), che compensano la minore realizzazione di entrate per proventi e ricavi diversi (-13,07%) e di quelle per concorso e recuperi rimborso per attività tipiche (-59,76%).
- 2) Una variazione in aumento (+2%, pari a circa **6.124 migliaia di euro**) dei costi della produzione.
- 3) Uno scostamento in diminuzione del risultato della gestione operativa (-79,40% circa), che si chiude con un saldo positivo pari a 1,096 milione di euro.
- 4) Uno scostamento negativo della gestione finanziaria, (-47%) che si chiude con un saldo negativo di € 240.000.

5) Una variazione in aumento del 159% della gestione straordinaria che chiude con saldo positivo di 1.546 migliaia di euro.

Il bilancio di esercizio 2014 chiude con un avanzo di € 143.090 e registra un incremento di € 136.486 (+1.943%) rispetto all'esercizio precedente.

2.2.1 Il valore della produzione 2013-2014

Preliminarmente si rileva che nel biennio esaminato fra i proventi non sono compresi quelli riguardanti la *mobilità attiva intraregionale ed extraregionale* in quanto direttamente gestita dalla Regione, che si occupa di effettuare le compensazioni finanziarie delle diverse tipologie di prestazioni erogate tra ASL, sia del territorio regionale che extra regionale. I valori netti di tali compensazioni vengono quantificati e assegnati alle ASL in sede di attribuzione delle risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente dell'esercizio.

Il valore della produzione ottenuto nell'esercizio 2013 registra un decremento rispetto al valore consuntivo dell'anno 2012 pari a euro 2.554.000. In particolare, le assegnazioni provenienti dai trasferimenti regionali, quota indistinta, evidenziano una variazione in diminuzione di € 2.530.000, pari al -1%, per i contributi in conto esercizio; la quota vincolata evidenzia una variazione in aumento pari a euro € 3.246.000 (+158%). In riduzione si presentano anche le altre entrate proprie, che fanno segnare un leggero calo di € -205.000 (-3%) confermando il trend registrato l'anno precedente (-4%). La tabella che segue, predisposta dall'ufficio di controllo sui dati acquisiti dai documenti contabili, espone i valori della produzione degli ultimi quattro anni, con indicazione degli scostamenti ottenuti dal confronto anni 2014/2013 e 2013/2012. A seguito di verifiche effettuate in corso di istruttoria si rileva che il totale del valore della produzione 2013 indicato nella tabella concorda con quello rilevato dal bilancio di esercizio, tenuto conto degli arrotondamenti apportati in sede di compilazione del questionario.

Il Collegio sindacale afferma che i contributi in conto esercizio da Regione, a destinazione indistinta e vincolata iscritti nel valore della produzione, corrispondono agli atti di finanziamento della Regione. All'assegnazione regionale vanno aggiunti "*altri ricavi*" per € 1.706.000 e "*ricavi per prestazioni*" per € 5.037.000, per un ammontare complessivo del valore della produzione pari a 265.821 migliaia di euro.

Tabella 6 - Valore della produzione

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZ. % 2014/2013	VARIAZ. % 2013/2012
Valore della produzione	267.709	265.821	268.375	245.420	0,71	-1
1) contributo in conto esercizio	261.276	259.078	261.428	239.832	0,85	-1
a) da Ras di cui						
a destinazione indagine	253.020	253.783	259.379	238.550	- 0,30	-2
a destinazione sindacata	8.256	5.295	2.049	1.282	55,92	158
b) da enti pubblici	-					
c) da enti privati						
2) proventi e ricavi diversificati	1.483	1.706	1.993	1.878	- 13,07	-14
3) concorsi e recuperi rimborso per attività ospedaliere	336	835	963	494	- 59,76	- 13
4) compartecipazioni alla spesa sanitaria (ticket)	2.130	2.163	2.095	2.138	- 1,53	3
5) costi capitalizzati	2.484	2.039	1.896	1.078	21,82	8

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

1. Con riguardo all'esercizio 2013, tra i proventi e i ricavi diversi vengono contabilizzati i ricavi delle "attività libero-professionale", il cui valore va confrontato con quello delle *compartecipazioni riconosciute al personale* che trovano allocazione, nel bilancio di esercizio, tra i costi per servizi sanitari da privati. La differenza tra le due voci dovrebbe garantire la copertura di tutti i costi relativi all'attività intramoenia a carico dell'Azienda.

I ricavi a consuntivo 2013, ammontano a € 529.295,53 e presentano una diminuzione pari al 58,5% circa rispetto al 2012; i costi realizzati nel corso dell'esercizio 2013 risultano di € 406.191,01, in calo del 39% rispetto al precedente anno. Il Collegio sindacale dichiara che la differenza fra i ricavi e compartecipazioni riconosciute al personale garantisce la copertura di tutti i costi relativi alla attività di intramoenia a carico dell'Azienda. Il Collegio sindacale asserisce che i sistemi contabili dell'Ente permettono di individuare i costi imputabili all'attività intramoenia. Viene precisato che l'Azienda redige una contabilità separata per l'attività intramoenia.

Alla formazione del valore della produzione concorre, inoltre, la voce **“concorsi e recuperi rimborso per attività tipiche”**, ammontante a € 835.226, che registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-13%) e mostra, invece, una crescita del 69% circa rispetto all'esercizio 2011.

L'importo della **Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)** nell'esercizio 2013, pari a € 2.162.610, evidenzia una crescita del 3% rispetto all'esercizio precedente. Detto importo include € 2.105.371,99 per prestazioni specialistiche ambulatoriali e € 57.355,58 per prestazione al Pronto Soccorso.

I **costi capitalizzati** (€ 2.039.073) presentano una crescita del 8% rispetto all'esercizio precedente e dell'89% rispetto al 2011.

2. Dall'esame e il raffronto dei valori 2014 e 2013 esposti nella precedente tabella emerge che il valore della produzione 2014, € 267.708.733, ha registrato nel suo complesso una crescita di € 1.887.819 (+0,7%) rispetto all'anno precedente. Detto incremento deriva principalmente dai contributi in conto esercizio a **destinazione vincolata** ammontanti a complessivi € 8.255.710,39 (+551%). Presentano, invece, una contrazione di € 764.000 i contributi a destinazione indistinta (-0,30%). Le risorse erogate dalla Regione (pari a € 261.275.273) rappresentano il 98% circa del valore della produzione. All'assegnazione regionale vanno aggiunti **“altri ricavi”** per € 3.553.000 e **“ricavi per prestazioni”** per € 3.080.000 per un ammontare complessivo del valore della produzione di € 267.708.733. Dalla disamina della precedente tabella si deduce un diffuso decremento tra le varie voci che compongono il valore della produzione. In particolare i **proventi e ricavi diversi** del 2014 risultano diminuiti del 13,07% in rapporto al risultato 2013. Anche la **compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie** di € 2.130.208 (ticket) ha registrato un decremento rispetto al 2013 (-1,53%). La voce **“concorsi e recuperi rimborso per attività tipiche”**, ammontante a € 336.000, mostra una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-60% circa). Fanno eccezione i **contributi in conto capitale**, € 2.484.445, che riportano una crescita pari al 22% circa.

Il Collegio sindacale dichiara di aver verificato che:

- i contributi in conto esercizio da Regione a destinazione indistinta e vincolata, iscritti nel valore della produzione, corrispondono agli atti di finanziamento della Regione;
- la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia (€ 472.006) e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale

intramoenia, comprensivo delle quote retrocesse al personale, (€ 364.000) garantisce la copertura di tutti i costi relativi all'attività a carico dell'Azienda (+ 30% circa). Con riferimento ai criteri utilizzati per la determinazione dei costi imputati alla libera professione viene specificato che, nell'esercizio 2014, detta attività viene gestita unicamente sul costo e sui ricavi relativi alle prestazioni effettuate dal professionista.

2.2.2 I costi di produzione

La tabella che segue riassume l'evoluzione dei costi della produzione nel triennio 2011/2014 con indicazione dello scostamento risultante dal confronto degli esercizi 2014/2013 e 2013/2012.

Tabella 7 - Costi di produzione

Conto Economico	Risultato 2014	Risultato 2013	Risultato 2012	Risultato 2011	Incidenza % Su Totale Costi Di Produzione 2013	Scostam. % 2014/2013	Scostam. % 2013/2012
Costi della produzione	266.613	260.489	251.409	250.473		2,35	3,61
1) acquisti di beni	34.351	31.104	29.303	28.404	12,88	10,44	6,15
Sanitari		29.480	27.349	26.381			7,79
Non sanitari		1.624	1.954	2.023			-16,89
2) acquisti di servizi	119.413	117.844	122.858	121.200	44,79	1,33	-4,08
a) sanitari		98.785	101.018	100.009			-2,21
b) non sanitari		19.059	21.840	21.191			-12,73
3) manutenzione e riparazioni	2.798	2.713	3.206	2.904	1,05	3,13	-15,38
4) godimenti di terzi	1.761	1.506	1.572	1.616	0,66	16,93	-4,20
5) personale	95.641	95.690	89.820	89.546	35,87	-0,05	6,54
6) oneri diversi di gestione	1.051	1.064	965	785	0,39	-1,22	10,26
7) ammortamenti	5.477	4.925	4.700	3.589	2,02	11,21	4,79
8) accantonamenti	6.088	6.061	2.011	2.260	2,28	0,45	201,39
9) variazioni delle rimanenze	114	-418	-3026	364	0,04	-127,27	-86,19

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

1. Nell'esercizio 2013 i costi di produzione, nonostante registrino un incremento di € 9.080.038 (+4% circa) risultano inferiori ai proventi di produzione per € 6.332.760. La verifica della composizione dei costi per struttura mette in evidenza il peso determinato da tre

macroaggregati: il personale (+6,54%), i beni sanitari (+7%) e gli accantonamenti (+ 201%). Hanno, inoltre, registrato una leggera crescita gli oneri di gestione (+10,26).

Con riguardo alle prescrizioni contenute nella delibera 33/37 del 21 dicembre 2012, l'obiettivo economico-gestionale assegnato ai Direttori generali risulta **non raggiunto** in quanto il totale dei costi 2013 da considerare ai fini del rispetto dello stesso obiettivo è superiore di 4.926.549 euro (+2%) rispetto al totale dei costi sostenuti nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2013 la spesa complessiva per l'acquisto dei **beni sanitari e non**, pari a € 31.103.263, è cresciuta del 7% circa rispetto all'esercizio 2012 con un incidenza percentuale del 12% sul totale dei costi di produzione. Tale incremento deriva dagli acquisti *dei beni sanitari*, e principalmente dalle voci: prodotti in DPC (+127%), prodotti dietetici (+37%) e prodotti sanitari (+118%). Risulta, invece, un modesto decremento, pari all'8%, della voce "acquisto materiali protesici". Gli acquisti dei *beni non sanitari* di € 1.623.741, registrano una flessione pari a € 331.118, derivante da lievi variazioni economiche riconducibili principalmente al conto combustibili, carburanti e lubrificazioni (-25%) a seguito del nuovo appalto per la gestione del calore entrato a pieno regime dal II semestre dell'esercizio 2013 e che troverà riflesso complessivo sull'intera annualità successiva.

I costi per acquisti di servizi influiscono per il 45% sui costi di produzione. L'acquisto dei servizi (117.844 migliaia di euro), comprensivo della farmaceutica convenzionata, costituisce una delle voci più significative all'interno del bilancio aziendale.⁶ Si osserva un decremento del 4% rispetto all'esercizio precedente. Tra i servizi sanitari hanno registrato una apprezzabile variazione in diminuzione le voci *compartecipazione al personale per attività Libero professionale*, (intramoenia - 39%) e *rimborsi, assegni e contributi sanitari* (- 40%). Quanto ai *servizi non sanitari* si evidenzia che hanno registrato uno scostamento del - 13% rispetto all'esercizio 2012. Il decremento è pressoché diffuso in tutte le componenti della macroarea. La voce relativa ai *premi di assicurazione* ha fatto registrare quasi un totale annullamento dei costi pari al 90% derivante dalla costituzione di un'assicurazione aziendale identificata tra gli *accantonamenti rischi*.

⁶ Nel modello di rilevazione del CE tra gli acquisti di servizi non sono stati inclusi i costi inerenti alle "manutenzioni e riparazioni", (€ 2.712.542,32) che risultano, invece iscritti, nel bilancio di esercizio, all'interno dei costi per "acquisti di servizi non sanitari".

Con riguardo ai costi per la farmaceutica si registra un decremento (-6%) della spesa per farmaceutica convenzionata pari a € 30.699.657,11⁷, che risulta essere in linea con il dato regionale e nazionale. Risultano, invece, in crescita sia i costi per la DPC (+127% circa) sia la spesa per la distribuzione diretta (+1%). Dalla disamina dei documenti contabili si evince una flessione complessiva della spesa farmaceutica, rispetto all'esercizio precedente, pari al 2%.

L'incidenza della spesa farmaceutica complessiva sul totale dei costi della produzione mostra una situazione pressoché invariata rispetto al 2012, rimanendo comunque elevata (17%). Il Collegio sindacale attesta che sono state istituite misure di contenimento della spesa. Viene specificato, inoltre, che è stata realizzata in maniera sistematica e non casuale un'attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Si rileva un incremento dei costi per il personale (+2% rispetto al 2012), che risultano, pertanto, non rientranti nei limiti fissati dal legislatore nazionale. Il Collegio sindacale precisa che il mancato rispetto del limite previsto discende unicamente dall'inclusione in detto costo delle ferie non godute per un importo pari a € 3.573.026⁸.

I costi per le consulenze sanitarie, € 1.473.000, registrano una flessione pari al 14% rispetto all'esercizio precedente. Il Collegio sindacale precisa che € 65.065,98, inclusi in detto importo, riguardano le convenzioni stipulate con personale sanitario di altre ASL della Regione. Anche gli oneri derivanti dalle consulenze non sanitarie, ammontanti a complessivi € 137.000, risultano in diminuzione del 41%. Mostra una modesta crescita il ricorso alle collaborazioni ed al lavoro interinale sanitario (€ 791.000; +17%) e non sanitario (€ 2.760.000; +6%).

Quanto ai costi inerenti alla voce manutenzione e riparazioni, pari a € 2.712.542,32, dai documenti contabili si desume un decremento del 15% rispetto al 2012, dovuto principalmente alla variazione in diminuzione dei costi derivanti dal mantenimento degli immobili, degli impianti e delle loro pertinenze (-24%), compensata in parte da un travaso di conti, poiché fornito in regime di servizio esternalizzato attraverso il nuovo appalto per la gestione del calore, che ha permesso sia la contrazione dei costi che una migliore razionalizzazione dei processi. Si deduce, inoltre, una flessione dei costi del software (-30%) e degli automezzi (-31%). Si osserva, infine, una decisa crescita dei costi della manutenzione delle attrezzature informatiche (+85%).

⁷ In corso di istruttoria, nota del 4 luglio 2016, sono pervenuti chiarimenti in merito alla mancata coincidenza tra i documenti contabili, che sarebbe derivante unicamente da errore materiale di trascrizione.

⁸ Detto valore viene esplicitato in maniera esaustiva nella nota n. 29 dell'11 gennaio 2016.

Al p. 4, Parte Seconda, del questionario si evince che gli acquisti di beni e servizi acquisiti attraverso procedure centralizzate o coordinate di spesa hanno, nell'esercizio 2013, raggiunto il 22% sul valore complessivo degli acquisti. Il Collegio sindacale precisa che durante il 2013 si è provveduto ad aderire a diverse convenzioni Consip o comunque ad approvvigionarsi a seguito di adesioni formalizzate in anni precedenti ed ancora in vigore per poter disporre di alcuni beni e servizi (buoni pasto, derrate alimentari, gasolio e buoni carburante). Si è provveduto, inoltre, ad attingere con diversi atti ad ulteriori convenzioni Consip per l'acquisto di stampanti e toner, PC, SIM, licenze d'uso, telefonia fissa e fonia dati. L'Azienda, nel corso dell'anno 2013, ha aderito a convenzioni regionali per l'acquisto di cancelleria e di carta per il fotocopiatore. Particolare rilievo ha avuto, inoltre, l'adesione a gare espletate da centrali d'acquisto istituite a livello regionale o sub regionale per l'approvvigionamento di farmaci (gara ASL di Sassari) e dispositivi protesici (gara A.O. Brotzu). Il Collegio sindacale dichiara che non risultano acquisti di beni o servizi effettuati al di fuori delle convenzioni o per importi superiori ai prezzi di riferimento. Il Collegio sindacale ha ritenuto idonee le misure di controllo adottate sull'appropriatezza prescrittiva in ambito ospedaliero e in ambito territoriale. L'Azienda controlla la completezza delle prescrizioni mediche e le medesime vengono confrontate con i riepiloghi delle prestazioni erogate da parte delle strutture accreditate. Inoltre, l'Azienda compie con regolarità controlli sulla prescrizioni mediche e se il percorso richiesto è appropriato al percorso diagnostico.

Il Collegio sindacale, inoltre, attesta che sono stati adottati i provvedimenti per la riduzione d'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati, rispetto al valore consuntivo nel 2011, all'1% nel 2013 e al 2% nel 2014. Il Collegio sindacale attesta che l'Azienda non ha rispettato i tetti programmati in ordine alle prestazioni erogate dagli operatori accreditati, in particolare precisa che il superamento dei tetti di spesa è da attribuire fondamentalmente ad una sottostima e sotto finanziamento cronico delle risorse necessarie alla copertura delle prestazioni previste dal LEA.

Il costo totale per il **Godimento beni di terzi**, pari a € 1.506.123, ha registrato una contrazione del 4% rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia la soppressione dei canoni di leasing operativi di € 52.406,93.

La voce “**ammortamenti**, pari a € 4.924.968, di cui € 260.183 riguardanti l'*accantonamento svalutazione crediti*, mostra un aumento del 5% circa rispetto all'esercizio precedente e del 37% rispetto al consuntivo 2011.

La voce “**variazioni delle rimanenze di magazzino**” (che descrive la differenza di valore fra le rimanenze, di materiale sanitario e non, esistenti all'inizio di esercizio e quelle rilevate al termine dello stesso) a consuntivo 2013 registra una variazione pari a -418.175 € che determina una riduzione dei costi di esercizio. Il suddetto valore, pertanto, si riscontra quale incremento della classe *rimanenze*, inclusa nella macro-classe - *attivo circolante* – dello Stato Patrimoniale.

Gli “**accantonamenti**”, pari a € 6.061.217, sono aumentati del 200% rispetto all'esercizio 2012; dall'analisi dei documenti contabili non risulta siano state accantonate somme da destinare al fondo *oneri per rinnovi contrattuali*.

Gli **oneri diversi di gestione**, pari a € 1.324.850, registrano un decremento del 10,26% rispetto all'anno precedente (€ 3.530.412). Rientrano in questa voce le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti (€ 4.159), le indennità organi direttivi (€ 403.031) e quelle del Collegio sindacale (€ 73.174), entrambe comprensive degli oneri sociali.

2. Con riferimento alla gestione 2014, dall'analisi dei dati riportati in tabella si desume che i costi della produzione, quantificati in € 266.613.319, hanno registrato un incremento pari al 2,35% rispetto all'esercizio 2013 (€ 260.489.154).

La spesa relativa ai **beni sanitari e non** (€ 34.351.162) è cresciuta del 10,44% circa rispetto all'esercizio 2013 con un'incidenza percentuale del 13% circa sul totale dei costi di produzione. Tale incremento deriva dagli acquisti *dei beni sanitari* (+ 13%) e principalmente dalle voci prodotti in DPC (+11%), e ai dispositivi medici (+12%).

Gli acquisti dei **beni non sanitari** di € 1.051.063, registrano una flessione del 35%, confermando il trend di riduzione dell'anno precedente. Dalla relazione sul bilancio si desume che detta flessione è dovuta alla contrazione dei consumi dei combustibili inclusi sul contratto della *gestione del calore*.

I **costi per acquisti di servizi** influiscono per il 45% circa sui costi di produzione. L'acquisto dei servizi (€ 122.211.360), comprensivo della farmaceutica convenzionata, costituisce una delle voci più significative all'interno del bilancio aziendale. Si osserva una modesta crescita dell'1,33% rispetto all'esercizio precedente. Tra i servizi sanitari hanno registrato una

apprezzabile variazione in diminuzione le voci *acquisti per prestazioni assistenza ospedaliera* (-7%) e acquisti sanitari per l'assistenza riabilitativa (-3%).

Con riguardo ai costi per la farmaceutica si registra un decremento (-1%) della spesa per farmaceutica convenzionata, pari a € 30.419.273. Ciò deriva dall'incremento del numero dei farmaci inseriti in DPC. Detta ultima tipologia di distribuzione, comprensiva dell'aggio alle farmacie, mostra una crescita di € 408.317 (+11%). La spesa per la distribuzione diretta, pari a € 7.240.824, ha registrato, invece, una situazione sostanzialmente identica all'esercizio precedente (+0,45%). In riferimento alla farmaceutica ospedaliera, € 5.514.581, dai documenti contabili si evince una crescita del 35,83 % rispetto all'esercizio 2013. Quanto alla spesa farmaceutica, complessivamente considerata, si evince una crescita, rispetto all'esercizio precedente, pari al 3%. L'incidenza della spesa farmaceutica complessiva sul totale dei costi della produzione mostra un incremento del 18% in quanto si è passati da € 45.789.745 a € 47.405.132.

Il Collegio sindacale attesta che è stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e di distribuzione dei farmaci.

Si rileva che i costi per il personale di € 95.641.289 sono sostanzialmente immutati rispetto al 2013 (-0,05%).

I costi per le consulenze sanitarie (€ 2.157.000) registrano una crescita pari al 46,44% rispetto all'esercizio 2013. Gli oneri derivanti dalle consulenze non sanitarie, ammontanti a complessivi € 107.593, risultano in calo del 21%. Mostra una consistente crescita il ricorso alle collaborazioni ed al lavoro interinale sanitarie (+190%). Risultano, invece, in diminuzione del 36% le collaborazioni ed il lavoro interinale non sanitarie.

Quanto ai costi inerenti alla voce manutenzione e riparazioni (pari a € 2.798.000) dai documenti contabili si desume un incremento del 3,13% rispetto al 2013. Presentano una crescita del 18% le manutenzioni e riparazioni alle attrezzature sanitarie e scientifiche e del 16% le manutenzioni e riparazioni agli automezzi. Mostrano, tuttavia, una decisa flessione sia quelle relative ai fabbricati e pertinenze (- 20%).

L'approvvigionamento di beni e servizi è stato effettuato, nell'esercizio 2014, utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento o altre aziende sanitarie. L'Azienda,

ha effettuato acquisti attraverso procedure centralizzate o coordinate di spesa ed ha raggiunto il 23% sul valore complessivo degli acquisti⁹.

Il Collegio sindacale ha ritenuto idonee le misure di controllo adottate sull'appropriatezza prescrittiva in ambito ospedaliero e in ambito territoriale.

Il costo totale per il **godimento beni di terzi** (pari a 1.761.378) ha registrato uno scostamento del + 17% rispetto all'esercizio precedente.

La voce **ammortamenti**, pari a € 5.477.540, di cui € 82.000 riguardanti l'*accantonamento svalutazione crediti*, mostra una contrazione del 21% rispetto all'esercizio precedente,

La voce **variazioni delle rimanenze di magazzino**, pari a € 113.732, a consuntivo 2014 registra una variazione pari a € 532.000 che determina una crescita dei costi di esercizio. Il suddetto valore, pertanto, si riscontra quale incremento della classe *rimanenze*, inclusa nella macro-classe - *attivo circolante* – dello Stato Patrimoniale. Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il prezzo d'acquisto e di produzione e il valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Gli **accantonamenti**, pari a € 6.005.810 sono diminuiti di € 55.000 (-1% circa) rispetto all'esercizio 2013. Dall'analisi dei documenti contabili si evince che tale contrazione ha riguardato principalmente gli *altri accantonamenti* (-40%). Non risulta siano state accantonate somme da destinare al fondo *oneri per rinnovi contrattuali*.

Gli **oneri diversi di gestione**, pari a € 1.051.049, registrano un decremento del 1,21% rispetto all'anno precedente (€ 1.064.998). In questa voce sono incluse le indennità organi direttivi (€ 393.010) e quelle del Collegio sindacale (€ 87.279), entrambe comprensive degli oneri sociali.

⁹ Durante l'esercizio 2014 si è provveduto ad aderire a diverse Convenzioni Consip o comunque ad approvvigionarsi a seguito di adesioni formalizzate in anni precedenti ed in vigore per poter disporre di alcuni beni e servizi che necessitavano per l'espletamento della propria attività istituzionale (Buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, derrate alimentari, gasolio per riscaldamento e buoni carburante). Si è provveduto poi ad attingere con diversi atti ad ulteriori convenzioni Consip per l'acquisto di stampanti e toner, PC, SIM, licenze d'uso, telefonia fissa e fonia dati, nonché per il noleggio di fotocopiatori. L'ASL nel corso del 2014 ha aderito a convenzioni regionali per l'acquisto di cancelleria e di carta per il fotocopiatore. Particolare rilievo ha avuto inoltre l'adesione a gare espletate da centrali d'acquisto istituite a livello regionale o sub regionale e l'estensione a gare espletate da altre ASL della Regione Sardegna per l'approvvigionamento di farmaci (gara ASL Sassari) e dispositivi protesici (gara AO Brotzu), soluzioni infusionali (gara regionale espletata dalla stessa ASL 5 di Oristano), dispositivi di endoscopia (Gara ASL 1 di Sassari), sistemi meccanici di infusione (ASL 2 di Olbia), ecc.

2.3 Lo Stato patrimoniale

Nella tabella seguente si espongono i dati delle macroaree dello Stato Patrimoniale nel periodo 2011-2014.

Tabella 8 – Stato patrimoniale

Conto del patrimonio	2014	2013	2012	2011	Variazione % 2014-2013	Variazione% 2013-2012
ATTIVO						
Totale Immobilizzazioni	81.078	82.828	83.845	84.910	- 2	- 2
Attivo circolante di cui	105.243	97.470	96.171	83.525	8	17
Crediti	37.895	38.284	62.480	64.338	-1	- 40
Ratei e risconti attivi	51	51	24	67		- 24
Totale Attivo	186.373	180.349	180.040	168.502	3	7
Conto del patrimonio	2014	2013	2012	2011	Differenza % 2014-2013	Variazione % 2013-2012
PASSIVO						
Patrimonio netto	53.545	48.998	48.791	33.437	9,3	47
Passività di cui	98.523	131.351	131.249	135.065	-25,7	3
Debiti	68.395	66.951	67.137	78.325	2,2	-15
Ratei e risconti passivi	34.304	37.308	40.080	31.432	-8,1	19
Totale Passivo	186.373	180.349	180.040	168.502	3,3	7
Conti d'ordine	1.072	1.072	1.072	1.020		

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

1. Esercizio 2013. Lo Stato Patrimoniale mostra una situazione pressoché immutata rispetto all'esercizio 2012 (+0,17%).

Si rileva un modesto incremento del *totale attivo*, pari all'1% rispetto all'esercizio 2012, derivante principalmente dalla crescita dell'attivo circolante (+1,35%), che compensa l'elevata riscossione dei crediti (- 38,73%).

Le passività hanno registrato una situazione invariata (+0,1%) rispetto all'esercizio precedente. Si segnala una modesta riduzione della posizione debitoria (-1%) e dei ratei e risconti passivi (-7%). Nell'esercizio, il Patrimonio netto registra un decremento di 207.000 euro.

Le immobilizzazioni complessivamente considerate ammontanti a € 82.828.108, mostrano un decremento di € 1.016.568 con una variazione in termini percentuali del 2%.

L'ammontare dei **crediti** per l'esercizio 2013 è pari a € 38.284.354¹⁰, in diminuzione del 39% (-24.195.740 €) rispetto all'esercizio precedente e del 40% rispetto al 2011. I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo e al netto del fondo svalutazione crediti verso soggetti pubblici, calcolato per tener conto dell'inesigibilità ragionevolmente prevista, in € -260.183, e € -140.000, crediti verso soggetti privati. Dai documenti contabili emerge che il 94% del totale dei crediti è costituito da *crediti verso lo Stato e la Regione* (€ 35.989.224), che si riferiscono, tra l'altro, a *contributi in conto esercizio* (€ 8.017.271,81) e *contributi in conto capitale* (€ 27.224.173,93), Risultano, inoltre, *crediti verso i Comuni* per € 764,32, *crediti verso le aziende sanitarie* per € 473.029. Dal questionario 2013 si desume che i crediti iscritti in bilancio esigibili nel termine di 12 mesi ammontano a € 8.660.000, mentre i crediti a l/m termine sono pari a € 29.634.000 e che i *crediti per contributi per conto capitale* dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici sono supportati da apposito provvedimento di assegnazione. Il Collegio sindacale¹¹ rileva che andrebbe inserito nella nota integrativa un apposito prospetto con la descrizione dei crediti oltre i cinque anni, con indicazione dei medesimi per anno di formazione. Viene, inoltre, precisato che i fondi di svalutazione per crediti vs soggetti pubblici e vs soggetti privati assumono, quale criterio di determinazione dell'accantonamento, l'effettivo grado di solvibilità dei criteri. Il Collegio sindacale suggerisce, infine, che nella nota integrativa vengano indicate le informazioni relative alle posizioni creditizie in sofferenza e i tempi medi di incasso ex DGR n. 50/19 dell'11 dicembre 2007.

La tabella del questionario (p. 5.) espone, distinti per anni di provenienza, i crediti iscritti dall'Azienda verso la Regione relativi a contributi per spesa corrente (pari a complessivi € 8.017.271 e concernenti i crediti per versamento a patrimonio netto, che ammontano complessivamente a € 27.224.174,93. Si precisa che i dati attinenti agli anni 2009 e successivi sono valori riassuntivi, calcolati in base all'anno e alla tipologia di credito. I dati esposti coincidono con i valori risultanti nei diversi documenti contabili.

Nell'esercizio 2013 le passività nel loro complesso sono pari a € 131.351.000. Come le attività, anche le passività sono distinte in base alla loro scadenza (esigibilità) in passività a breve scadenza (che rappresentano impegni da soddisfare in un periodo inferiore ad un anno) e passività a media-lunga scadenza (che implicano un impegno al rimborso per un periodo di

¹⁰ A seguito di richiesta di chiarimenti per mancata coincidenza tra documenti contabili, con nota n. 29 dell'11 gennaio 2016, l'Azienda ha fornito delucidazioni e trasmesso prospetti esaustivi.

¹¹ Verbale n. 13 del 22/05/2014

tempo protratto superiore all'anno). Tra le passività troviamo i debiti, che nell'esercizio 2013 risultano pari ad € 66.950.958,39 con un decremento di € 186.469 rispetto al 2012, e che rappresentano il 51% delle passività. Tali debiti sono suddivisi in debiti *verso lo Stato e Regione* (€ 86.921,33), debiti *verso i comuni* (€ 64.028,92), debiti *verso le aziende sanitarie pubbliche* (€ 1.226.129,15¹²), debiti *tributari* (€ 2.734.945,11), debiti *verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale* (€ 4.642.072,09), debiti *verso altri* (€ 17.587.169,12) e debiti *verso fornitori* (€ 28.126.217,50) che rappresentano il 42% del totale dei debiti.

Le tabelle di cui al p. 10 e 10.1 del questionario espongono l'evoluzione dei debiti verso i fornitori con indicazione dei giorni medi tra ricevimento e il pagamento della fattura, e dei relativi interessi verificatisi negli ultimi esercizi. Il Collegio ha dichiarato che l'Azienda paga mediamente i fornitori entro 54 giorni di ritardo dalla scadenza prevista in fattura, in diminuzione di 16 giorni rispetto all'esercizio precedente. Ciò ha determinato la maturazione di *interessi passivi per ritardato pagamento per 123 migliaia di euro* (- 56% rispetto al 2012, quando gli stessi interessi corrispondevano a 282 migliaia di euro).

Dalla nota integrativa si desume che alla chiusura dell'esercizio il fondo per interessi moratori ammontava a € 1.053.791, di cui € 183.728 relativi alla quota accantonata nel corso dell'anno. Si evince che a titolo prudenziale si è provveduto a costituire un fondo per interessi moratori derivanti dal contenzioso nei confronti della Casa di Cura Madonna del Rimedio.

Tra le passività a medio/lungo termine risultano debiti ammontanti a € 61.977 migliaia di euro di cui € 2.233.197 per mutui¹³ e € 17.376.126,20 per debiti per relativi al contenzioso verso la casa di cura Madonna del Rimedio¹⁴.

Con riferimento alle iniziative intraprese dall'Azienda per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute e per far fronte al debito pregresso, il Collegio sindacale precisa che il Servizio bilancio ha definito una mappatura dei processi di liquidazione, che definisce a livello

¹² La voce maggiormente rappresentativa è principalmente determinata dall'erogazioni di prestazioni sanitarie rivolta ai pazienti dell'ASL n. 5 presso altre strutture pubbliche (€ 1.1190.538,47).

¹³ Acquisto dell'immobile per attività istituzionale sito in via Carducci – quota semestrale.

¹⁴ A tal proposito dalla nota integrativa e dal verbale n. 13/2014 del Collegio sindacale si evince che la ASL, per il periodo 1999-2010, ha effettuato delle contestazioni alla Casa di Cura Madonna del Rimedio per prestazioni di ricovero erogate in eccesso rispetto ai posti accreditati per ogni singola specialità. Il pagamento di quanto contestato non è stato effettuato e contestualmente sono state chieste più volte alla Casa di Cura le rispettive note di credito. Questa decisione è stata supportata da pareri legali oltre che dal parere della 1° Sezione del Consiglio di Stato, reso in occasione del ricorso straordinario al Capo dello Stato proposta dalla suddetta Casa di Cura. Nel frattempo la Casa di Cura ha presentato due atti di citazione, tendenti al pagamento delle fatture per il periodo 1999-2010. L'Azienda ha deciso di resistere in giudizio. Viene pertanto asserito che, secondo il principio della prudenza, è necessario non cancellare il debito verso la Casa Cura non avendo costituito un fondo specifico. In caso di soccombenza detta somma è disponibile tra i debiti diversi.

aziendale fasi e tempi, per garantire l'iter di registrazione, liquidazione, e pagamento entro i termini previsti dal decreto legislativo n. 192/2012. I debiti sono iscritti secondo il presumibile valore di estinzione che coincide con il valore nominale; sono comprensivi dei valori delle fatture da ricevere con la rettifica delle note di credito da ricevere di competenza dell'esercizio.

Il Collegio sindacale ha, altresì, invitato l'Azienda a dettagliare, e meglio specificare nella Nota Integrativa, l'origine e la natura dei debiti e precisare le informazioni afferenti i tempi medi di pagamento dei debiti aziendali. In particolare ha chiesto che venisse descritta la composizione delle voci "debito verso Stato e Regione" e il contenuto della voce "debiti verso gestione liquidatoria".

2. Esercizio 2014. L'esame dello Stato Patrimoniale mostra che il *totale attivo* di € 186.372.620 ha registrato un aumento del +3% rispetto all'esercizio 2013, derivante principalmente dall'incremento delle disponibilità liquide (+8.278.334 €).

Le passività hanno registrato un calo del 25% rispetto all'esercizio precedente. Si segnala una modesta crescita della posizione debitoria (+2,2%) e un calo dei ratei e risconti passivi (-8%). Il Patrimonio netto registra un incremento di 4.547.246 euro. Dalla relazione sul bilancio si desume che, in ottemperanza alla LR n. 19/2014 "*Assestamento alla manovra finanziaria per gli anni 2014/2016*", l'applicazione dell'art. 1 comma 6, *trova riflesso contabile alla voce Patrimonio netto per l'esercizio 2014 finalizzato all'abbattimento di una quota degli ammortamenti non sterilizzati per € 4.332.899,77 e al fine di garantire l'immissione di liquidità nel Sistema sanitario regionale e assicurare prioritariamente il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili rispetto ai tempi medi di pagamento previsti dalla normativa di cui al D. lgs. 192/2012.*

L'ammontare dei *crediti* per l'esercizio 2014 è pari a € 37.895.141, in diminuzione dell'1% rispetto all'esercizio precedente. I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo e al netto del fondo svalutazione crediti. Dai documenti contabili emerge che il 90% del totale dei crediti è costituito da *crediti verso lo Stato e la Regione* (€ 34.244.465), che si riferiscono principalmente a *contributi indistinti* per € 12.344.295, *contributi vincolati* per € 2.988.060 e *contributi in conto capitale* per € 18.673.469. Risultano, inoltre, *crediti verso le aziende sanitarie pubbliche* per € 216.545. Si precisa che i dati esposti attinenti agli anni 2010 e successivi sono valori riassuntivi, calcolati in base all'anno e alla tipologia di credito. I dati esposti coincidono con i valori risultanti nei diversi documenti contabili. Il Collegio sindacale rileva la mancata indicazione nella Nota Integrativa delle informazioni afferenti le posizioni creditizie in

sofferenza e dei tempi medi di incasso, così come richiesto nello schema di Nota Integrativa allegata alla deliberazione G.R. n. 50/19 dell'11 dicembre 2017.

Nell'esercizio 2014 le passività nel loro complesso sono pari a 98.523 migliaia di euro. Tra le passività troviamo i debiti, che nell'esercizio 2014 risultano pari ad € 68.394.893 (con un incremento del 2% rispetto al 2013), e che rappresentano il 36% del Passivo. Tali debiti sono suddivisi in debiti verso *lo Stato e Regione* (€ 294.343), debiti verso *i comuni* (€ 55.251), debiti verso *le aziende sanitarie pubbliche* (€ 809.062), debiti verso *Erario* (€ 2.930.335), debiti verso *istituti di previdenza e di sicurezza sociale* (€ 4.578.718), debiti verso *altri* (€ 19.774.499¹⁵) e debiti verso *banche* di € 1.834.923. Risultano, inoltre, debiti verso *fornitori* (€ 38.117.760) che rappresentano il 56% del totale dei debiti e, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti di € 111.370.

Le tabelle di cui al p. 10 e 10.1 del questionario espongono l'evoluzione dei debiti verso i fornitori con indicazione dei giorni medi tra ricevimento e il pagamento della fattura, e dei relativi interessi verificatasi negli ultimi tre esercizi. Il Collegio sindacale, ha dichiarato che l'Azienda paga mediamente i fornitori entro 41 giorni di ritardo dalla scadenza prevista in fattura. Il Collegio sindacale dichiara che il calcolo viene fornito dall'elaborazione meccanica dalla procedura AREAS/AMC tra il calcolo dei giorni medi tra la data di ricevimento dei documenti in azienda e la data di generazione dell'ordinativo di pagamento nei confronti dei fornitori.

Dalla Nota Integrativa si desume che alla chiusura dell'esercizio il fondo per interessi moratori ammontava a € 1.156.148. Nel corso del 2014 sono stati effettuati accantonamenti, in via preventiva, su base statistica di € 124.999, per fronteggiare il rischio di pagamento di interessi moratori derivanti da operazioni dell'esercizio, considerando anche le richieste per le quali è già stato instaurato un contenzioso.

Risultano, inoltre, *passività a medio/lungo termine* per € 44.488.000 relative al fondo per *debiti scadenti oltre i 12 mesi* (€ 25.615.000), *TFR* (€ 3.242.000) e fondi rischi e oneri (€ 15.631.000).

Relativamente ai *debiti*, il Collegio sindacale, facendo riferimento allo schema allegato alla suddetta delibera n. 50/19 del 2007, invita l'Amministrazione aziendale a specificare la composizione delle voci "*debito verso Stato e Ras*" nonché il contenuto della voce "*debiti verso*

¹⁵ In detta voce è inclusa la somma di € 17.340.464 per contenzioso con la casa di cura Madonna del Rimedio, relativo a prestazioni di ricovero erogate in eccesso rispetto ai posti accreditati per ogni singola specialità.

gestione liquidatoria". Viene, altresì, precisato che nel 2014 continua a permanere in bilancio il debito verso la Casa di Cura. Il relativo costo è stato contabilizzato in bilancio negli anni precedenti al momento del ricevimento delle fatture da parte dell'ente convenzionato.

Dalla Relazione sul bilancio si evince che la quasi totalità dei debiti non ha natura di obbligazioni verso istituti di credito e incide relativamente poco con oneri finanziari sul risultato d'esercizio.

3 LA GESTIONE DEL PERSONALE

3.1 Consistenza numerica del personale di ruolo

Le tabelle seguenti illustrano la consistenza del personale dipendente espresso in termini di unità e distinto per tipologia di contratto e area contrattuale riferita all'esercizio 2013 e 2014.

Tabella 9 – Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato esercizio 2013

Tipo contratto	Ruolo sanitario	Ruolo prof. le	Ruolo tecnico	Ruolo ammin. vo	Totale
Tempo indeterminato	1256	3	277	171	1707
Dirigenza medica e veterinaria	382				382
Dirigenza sanitaria non medica	34				34
Dirigenti P/I/A		3		11	14
Comparto	840		277	160	1277
Tempo determinato	68	3	1		72
Dirigenza medica e veterinaria	26				26
Dirigenza sanitaria non medica	2	1			3
Dirigenti P/I/A		2	1		3
Comparto	40				40
Totale	1.324	6	278	171	1.779

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario e documenti contabili

Tabella 10 – Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato esercizio 2014

Tipo contratto	Ruolo sanitario	Ruolo prof. le	Ruolo tecnico	Ruolo ammin. vo	Totale
Tempo indeterminato	1252	5	282	171	1710
Dirigenza medica e veterinaria	375				375
Dirigenza sanitaria non medica	34				34
Dirigenza professionale sanitaria		1			1
Dirigenti P/I/A		4		11	15
Comparto	843		282	160	1285
Tempo determinato	68	1	12	1	82
Dirigenza medica e veterinaria	39				39
Dirigenza sanitaria non medica	1				1
Dirigenti P/I/A		1		1	2
Comparto	28		12		40
Totale	1320	6	294	172	1792^{*16}

¹⁶ Detto valore, indicato nella relazione sul bilancio 2014, pag. 34, non coincide con il dato indicato nel verbale n. 37/2015, pag. 10 (1.715). L'Azienda, in data 4 luglio 2016, ha dichiarato che l'importo di 1.715 si riferisce esclusivamente al personale a tempo indeterminato. Permane in ogni caso una differenza di 5 unità.

3.2 I costi per il personale di ruolo

La tabella che segue riassume i costi per il personale dipendente, distinto per esercizio e ruoli di appartenenza, nel periodo 2011-2014. Detti costi hanno rappresentato il 37% del totale dei costi della produzione nell'esercizio 2013 e il 35% nel 2014.

Tabella 11 - Costo per il personale

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZ. % 2014/2013	INCIDENZA % SUL TOTALE COSTI 2013	VARIAZ. % 2013/2012
Sanitario	79.604	80.407	74.916	74.509	-1,00	31	7
Tecnico	9.260	8.359	7.792	7.854	10,78	4	7
Professionista	403	386	303	299	4,40	0	27
Amministrativo	6.374	6.538	6.809	6.885	-2,51	2	- 4
Totale	95.641	95.690	89.820	89.547	-0,05	37	7

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati dei questionari 2011/2014

1. Con riferimento all'esercizio 2013, la voce *costi per il personale*, pari a € 95.690.309,27 ha registrato una crescita rispetto al biennio precedente che si attesta intorno al 7% circa. Il Collegio sindacale precisa che il costo complessivo del personale è determinato, tra l'altro, dal "Residuo Fondi" per € 4.443.985,54, dalle "ferie non godute" anno 2013 per € 3.573.026 e anno 2012 € 1.319.221,20, (contabilizzate rispettivamente nella competenza 2013 e nell'area straordinaria del bilancio), dal "Personale a progetto" per € 662.965,13 e dai "Rinnovi contrattuali" per € 16.688.069,48.

I costi per il personale del ruolo sanitario incidono per 83,23% sul costo totale. Seguono il ruolo tecnico (9,68%), amministrativo (6,66%) ed il ruolo professionale (0,42%).

2. Con riguardo alla gestione 2014, dall'analisi dei dati riportati nella precedente tabella si desume che i costi per la spesa del personale, quantificati in 95.641 migliaia di euro, hanno registrato un decremento molto contenuto, pari allo 0,05%, rispetto all'esercizio precedente, mentre mostrano una sostanziale crescita rispetto all'esercizio 2012.

Nella tabella di cui al p. 14 a pag. 26 del questionario e che sotto si riporta, vengono messi a confronto i costi di tutte le prestazioni di lavoro, al lordo dei costi accessori e dell'IRAP, relative al quadriennio 2009/2014 al fine di consentire la verifica del rispetto di quanto disposto all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Tabella 12 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP)

TIPOLOGIA	2009	2012	2013	2014	INCIDENZA % 2014/2009	INCIDENZA % 2013/2009	INCIDENZA % 2014/2013	INCIDENZA % 2013/2012
Personale dipendente a tempo indeterminato	88.121	93.319	95.179	94.910	107,70	108,01	99,17	101,99
Personale dipendente a tempo determinato o con convenzioni o CC/CCO	4.084	4.208	3.910	6.163	150,91	95,74	157,62	92,92
Personale con contratti di formazione-lavoro, di rapporti di lavoro a tempo determinato, di somministrazione di lavoro o di lavoro accessorio	835	2.234	2.574	2.814	337,01	308,26	109,32	115,22
Personale comandato (costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato)		-670	-621	-190			30,59	
Altre prestazioni di lavoro	2.259	941	1.036	1.209	53,52	45,86	116,69	110,10
Totale	95.299	100.032	102.078	104.906				

Nel biennio 2013/2014, secondo i dati comunicati dal Collegio sindacale, i vincoli normativi sono stati ampiamente superati. Nell'esercizio 2013 i costi inerenti alla voce "*altre prestazioni di lavoro*" parrebbero, tuttavia, rientrare nei limiti previsti dalla normativa vigente (45,86%).

Con riferimento alla normativa statale, gli obiettivi di contenimento della spesa di personale sono contemplati dalle disposizioni di cui all'art. 2, commi 71, della legge n. 191/2009, la cui vigenza è stata prorogata sino all'esercizio 2015 dall'art. 17, comma 3 del D.lg. 98/2011¹⁷, che, definito il tetto entro il quale contenere la spesa per l'acquisizione delle risorse del "*personale dipendente e non*"¹⁸ commisurandola a quella del 2004 diminuito dell'1,4%. Secondo quanto indicato nel questionario 2013, p.15.1, la spesa del personale da considerare ai fini del rispetto

¹⁷ Convertito in legge n. 111/2011. Detta disposizione è stata prorogata dall'art. 15, comma 21, del D.L. 6 giugno 2012 n. 95, convertito in legge n. 135/2012. Dette misure contenitive sono state prorogate sino all'esercizio 2020 con L. n. 190/2014.

¹⁸ Art. 71 della L. 191/2009 "...concorrono alla realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non superino per ciascuno degli anni del triennio 2011/2013 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito del 1,4%. A tal fine si considerano anche le spese per il personale con il rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni". La lettera b) dello stesso comma precisa che ai fini dell'applicazione della lett. a), le spese del personale, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 sono considerate al netto delle spese derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti successivamente all'esercizio 2004".

del limite di legge è pari a € 83.972.000, al netto delle voci di spesa per rinnovo contratti collettivi ammontanti complessivamente a € 18.106.000 e registra una crescita del 2% rispetto alla spesa sostenuta nell'esercizio 2004 (€ 82.217.000) calcolata secondo le disposizioni della richiamata normativa statale. In merito al mancato rispetto del limite previsto, il Collegio sindacale, al p. 15.2, attesta che prudenzialmente le ferie non godute, pari a € 3.573.026, hanno trovato iscrizione al bilancio 2013 determinando conseguentemente una crescita dei costi; non considerando detto importo, che andrà stornato al momento del godimento delle ferie, la spesa del personale rientrerebbe nel limite fissato dalla normativa vigente.

Nell'esercizio 2014, come si evince dalla tabella del questionario, i costi del personale risultano superiori del 4% (+3.520.000 €) rispetto al limite previsto. Il Collegio sindacale, come evidenziato negli anni precedenti, dichiara che nel costo del personale risultano *prudenzialmente* iscritti € 3.891.312,27 relativi alla voce "*ferie non godute*". Viene, pertanto, affermato che non considerando detto importo, successivamente stornato, il limite in vigore è stato rispettato.

Il Collegio sindacale dichiara quanto segue:

- nel costo del personale sono compresi i fondi per la retribuzione di risultato, maturata già nel diritto nel corso dell'esercizio 2013, ma non ancora corrisposta;
- la determinazione delle risorse dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa rispetta gli indirizzi di coordinamento regionale e i limiti fissati dal CCNL di riferimento;
- di aver verificato che i contratti di servizi non vengano utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa di personale.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Assegnazioni 2013	3
Tabella 2 - Assegnazioni 2014	4
Tabella 3 - Risultati di esercizio delle Aziende - 2013.....	5
Tabella 4 - Risultati di esercizio delle Aziende - 2014.....	6
Tabella 5 - Quadro dei risultati economici.....	13
Tabella 6 - Valore della produzione	16
Tabella 7 - Costi di produzione.....	18
Tabella 8 – Stato patrimoniale.....	25
Tabella 9 – Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato esercizio 2013.....	31
Tabella 10 – Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato esercizio 2014	31
Tabella 11 - Costo per il personale.....	32
Tabella 12 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP).....	33

